

TI_GERICHTE 15.2000.74 vom 4. Juli 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-07-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2000.74

FR: TI_GERICHTE 15.2000.74 du 4 juillet 2000

IT: TI_GERICHTE 15.2000.74 del 4 luglio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Per l'art. 7 cpv. 1 LPR, l'atto di ricorso deve essere presentato in forma scritta all'organo di esecuzione e fallimento che ha preso il provvedimento impugnato, in tante copie quante sono le parti interessate più due (per l'organo e per l'autorità di vigilanza). L'atto deve indicare, tra l'altro, le domande e la motivazione, anche sommaria (art. 7 cpv. 3 lett. a e b LPR). a) Le domande del ricorso devono sempre riferirsi all'oggetto della contestazione ed essere topiche, ossia organiche al tema della disputa. Solo i punti rilevanti per il giudizio impugnato possono di massima essere vagliati dall'Autorità cantonale di vigilanza in sede di ricorso (Flavio Cometta, Commentario alla LPR, Lugano 1998, n. 4.1.a-b all'art. 7, p. 129). L'impugnazione che non contiene domande esplicite e che non consente di determinarne con precisione le conclusioni nemmeno in via di interpretazione può essere d'acchito dichiarata irricevibile o respinta dall'Autorità cantonale di vigilanza in applicazione dell'art. 9 cpv. 2 LPR (CEF 8 settembre 1999 in re A. SA c. F.-C. cons. 1; Cometta, op. cit., n. 2.2.a all'art. 9). b) L'esigenza di motivazione è disciplinata dall'art. 7 cpv. 3 lett. b LPR nel senso che l'atto di ricorso deve indicare, almeno con una motivazione sommaria, le norme di diritto federale e/o cantonale violate e in che consiste la violazione. Non soddisfa l'onere di motivazione, ad esempio, il ricorrente che si limita ad opporsi alla realizzazione immobiliare senza indicare altro (CEF 20 aprile 1994 in re O. L. c. _____). Benché non si possa essere troppo esigenti sulla motivazione, questa deve comunque riferirsi all'oggetto della decisione e alla ratio decidendi (André Grisel, *Traité de droit administratif*, vol. II, Neuchâtel 1984, p. 915; Fritz Gygi, *Bundesverwaltungsrechtspflege*, 2. ed., Berna 1983, p. 197). c) Decorso il termine per presentare il ricorso - dieci giorni ex art. 17 cpv. 2 LEF, ridotto a cinque in materia di esecuzione cambiaria (art. 20 LEF) - è esclusa la possibilità per il ricorrente di motivare, ove se ne fosse scordato, o aggiungere un'ulteriore motivazione, avuto riguardo alla natura perentoria dei termini di ricorso fissati dal diritto federale. Il gravame deve essere inoltrato, con una motivazione conforme alle esigenze legali, entro il termine di ricorso. Uno scritto complementare, presentato dopo la scadenza di tale termine, non può più essere considerato, anche qualora esso sia stato annunciato in una tempestiva dichiarazione di ricorso (DTF 126 III 31 cons. 1b; 114 III 5 cons. 3; 82 III 16; Markus Dieth, *Beschwerde in Schuldbetreibungs- und Konkursachen gemäss Art. 17 ff. SchKG*, tesi Zurigo 1999, p. 77; Flavio Cometta, *Basler Kommentar zum SchKG*, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 14 all'art. 18). Una motivazione insufficiente non è un vizio emendabile ex art. 32 cpv. 4 LEF (DTF 126 III 31 s. cons. 1b; Francis Nordmann, *Basler Kommentar zum SchKG*, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 15 all'art. 32).

E. 2

Nel caso di specie, _____ si è richiamato all'art. 17 cpv. 3 LEF, che si riferisce al ricorso per denegata o ritardata giustizia, omettendo di indicare qual è l'atto esecutivo omesso dall'organo d'esecuzione forzata. Ne consegue l'irrimediabile carenza formale del ricorso irritato, siccome mancante delle domande e della motivazione, non più emendabile per il decorso del termine perentorio di impugnativa (dieci giorni da quello in cui il ricorrente ebbe notizia del provvedimento, cfr. art. 17 cpv. 2 LEF).

E. 3

Il ricorrente indica poi gli art. 5 e 6 LEF, senza avvedersi che non è data la competenza dell'Autorità cantonale di vigilanza in materia di responsabilità ove il danno fosse cagionato illecitamente - circostanza questa ancora tutta da dimostrare nel caso di specie - dai funzionari degli organi d'esecuzione forzata o dalle autorità giudiziarie (art. 8 LALEF, cfr. sul tema Flavio Cometta, *Nouveautés législatives fédérales et cantonales en matière de poursuite pour dettes et faillite significatives pour l'activité bancaire -Thèmes choisis*, in: *Les banques et la loi sur la poursuite pour dettes et la faillite - Les effets sur le marché suisse de la nouvelle législation fédérale*, Séminaire tessinois de droit bancaire vol. 3, Vezia/Bellinzona 1998, p. 37 s. e 91-93).

E. 4

Manifestamente irricevibile è poi il ricorso anche quando postula interventi nei confronti del giudice del sequestro, non soggetto a qualsivoglia sindacato ad opera dell'Autorità cantonale di vigilanza, come pure quando chiede declaratorie riabilitative riconducibili all'istituto della protezione della personalità contro lesioni illecite ex art. 28 ss. CC, del tutto inconferenti in sede di ricorso di diritto esecutivo ex art. 17 LEF. Le censure mosse al giudice del sequestro appaiono d'acchito prive di qualsivoglia fondamento e muovono dall'apprezzamento di terzi costitutivo di puro parlato (doc. L): la loro evidente irrilevanza impone di prescindere dalla notifica del ricorso per osservazioni al primo giudice, cui sarà comunque inviato per conoscenza questo giudizio.

E. 5

Il ricorso, al limite del temerario, deve pertanto essere dichiarato irricevibile. Sulle spese occorre ricordare che - benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art. 17 LEF (Jean-François Poudret/Suzette Sandoz-Monod, *Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire*, vol. II, Berna 1990, n. 2.10 all'art. 81, p. 804) - il principio dell'esenzione è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons. 2a). Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Richiamati gli art. 17 cpv. 1 e 3 nonché 32 cpv. 4 LEF; 7 e 9 LPR; 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF; pronuncia 1. Il ricorso 5 giugno 2000 di _____, è irricevibile. 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità. 3. Contro questa sentenza è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale, Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, Lugano, in conformità dell'art. 19 LEF. 4. Intimazione: _____ Comunicazione: _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.